Primarie del Pd in ritardo Potrebbero slittare di 15 giorni

FOLLONICA - Come fare a candidarsi per le primarie di coalizione del centrosinistra? Basta una manciata di firme popolari, tanto che chiunque potrebbe raccoglierle: dalle 50 alle 200 sottoscrizioni. E' questa la "forbice" prevista nel corso dell'ultima riunione di coalizione, che ha preso come riferimento le direttive arrivate da Grosseto, dove il numero di firme popolari necessarie per concorrere alle primarie per la Provincia oscilla tra le 300 e le 500. Ecco perché a Follonica tra gli esponenti di centrosinistra già si pensa che la cifra giusta per correre alle primarie sia 100 o forse 150 firme, non di più, anche se ufficialmente il numero preciso di sottoscrizioni sarà individuato nella riunione di coalizione della prossima settimana. E qualche "ritardatario" è pronto a raccoglierle: Eleonora Baldi, non nuova alle stanze del palazzo municipale follonichese, era già stata vicesindaco tra il 1995 e il 2002, quando lasciò la poltrona a metà del suo secondo mandato. Ma ora, a più di 6 anni, torna in corsa con un obiettivo ancora più ambizioso: partecipare alle primarie e sottrarre la poltrona al primo cittadino in carica, Claudio Saragosa. Dopo rifiuti e ripensamenti, Eleonora Baldi sarà dunque la prima a raccogliere le firme popolari. Una figura forte, che molti avrebbero preferito vedere tra i candidati del Partito Democratico, che oggi sono invece Stefano Viviani e Francesco De Luca, accanto a Saragosa. Ma ormai i tempi per presentarsi come "candidata del Pd" sono scaduti, e l'unica possibilità è quella di competere in nome della coalizione. Ma le novità non finiscono qui: la data fissata per le primarie di coalizione, il primo febbraio del 2009, potrebbe slittare di alcuni giorni, probabilmente di due settimane. Questo per l'accumulo di ritardi dovuto all'assenza di regole precise, ancora tutte da determinare.

M.C.

Per partecipare alla sfida di coalizione ai pretendenti sarebbero sufficienti cento firme